



Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad
attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Servizio Cultura e Giovani

Focus: Costi ammissibili e rendicontazione - 1

Per il triennio 2022-2024, la disciplina relativa ai costi ammissibili è contenuta nell'Allegato F all'Avviso.

Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4%

Con riferimento alla dichiarazione, documento obbligatorio da allegare compilato e sottoscritto sia in sede di rendiconto che di richiesta liquidazione prima tranche, vi invitiamo a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- correttezza dati relativi al soggetto sottoscrittore e all'associazione, fondazione, etc. , con particolare riferimento a codice fiscale e denominazione che deve corrispondere a quella contenuta nella visura camerale (per i soggetti iscritti alla Camera di Commercio) o nello statuto/atto costitutivo;
- riferimento all'atto dirigenziale di concessione del contributo annuale;
- optare una singola scelta tra *IRPEF* e *IRES* e tra *soggetto a ritenuta* o *non soggetto a ritenuta*, con indicazione della norma a base della non assoggettabilità o esenzione;

Focus: Costi ammissibili e rendicontazione - 2

- verificare la correttezza dell'IBAN inserito per l'accredito;
- Corrispondenza della data della dichiarazione con l'anno in cui si invia la richiesta di liquidazione;
N.B: la data deve essere sempre riportata anche in caso di firma digitale.
- salvare il modulo compilato e datato in formato .pdf;
- firmare la dichiarazione da parte del legale rappresentante mediante firma digitale (basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione) o firma autografa.
N.B.: In caso di firma autografa, è necessaria la creazione e l'invio di un unico file .pdf contenente la dichiarazione IRES/IRPEF firmata e il documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Eventuali errori nella compilazione della dichiarazione impediranno la liquidazione del contributo e sarà necessario provvedere nuovamente all'invio della documentazione di rendiconto.

Costi ammissibili – tipologie (1)

- costi generali tecnico-amministrativi, nei limiti del 25% rispetto al costo totale del progetto (per i progetti di coordinamento e promozione di attività di coproduzione lirica tale limite è fissato al 20%); i costi generali come affitti/utenze dei locali utilizzati anche per altre attività devono essere indicati pro-quota relativa al progetto;
- costi di gestione di immobili/spazi di spettacolo;
- oneri e spese bancarie legate all'attività progettuale;
- costi per la retribuzione del personale dipendente e non dipendente (tecnico, artistico, organizzativo-amministrativo) impiegato nella realizzazione del progetto;
- quote di coproduzione;
- costi di distribuzione digitale;
- costi per prestazioni professionali di terzi (figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo);
- costi di tournée;
- costi per Direttore artistico e organizzativo non direttamente assunti;

Costi ammissibili – tipologie (2)

- spese per adempimenti relativi al diritto d'autore connessi alla realizzazione del progetto;
- costi per attività di coordinamento;
- costi di ospitalità, inclusi i compensi per gli spettacoli ospitati;
- costi per scenografie/strumenti/attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
- costi di promozione e comunicazione (incluse le spese di rappresentanza che non possono superare il 10% dei costi di promozione e comunicazione);
- costi per formazione e ampliamento del pubblico;
- costi per aggiornamento e perfezionamento professionale;
- tasse (es. tassa per l'occupazione di suolo pubblico).

Tutti i costi che non sono interamente riferibili all'attività di progetto sono da indicare **pro-quota** parte.

I **costi pro-quota** vanno calcolati, in via generale, rapportando il costo del progetto al bilancio complessivo di esercizio oppure, per quanto riguarda il costo del personale dipendente, le ore lavorate per il progetto sul totale delle ore mensili.

Costi ammissibili – tipologie (3)

IVA

Nella sezione costi, a seconda del regime fiscale a cui si è aderito, occorrerà indicare l'imponibile aumentato dell'importo dell'IVA, se costituisce un costo o, diversamente, il solo imponibile.

L'IVA che può essere recuperata non è un costo ammissibile.

In ogni caso non può essere inserita come voce di costo a sé stante.

Anche nella sezione ricavi, a seconda del regime fiscale a cui si è aderito, una parte dell'IVA riscossa potrebbe restare a favore del soggetto, pertanto occorrerà calcolare l'imponibile aumentato dell'importo dell'IVA, eventualmente decurtato della percentuale che dovrà essere versata. L'indicazione va riportata su ciascuna singola voce di ricavo e non come voce a se stante.

Costi non ammissibili – tipologie

- rate di mutuo o finanziamento, commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- costi di manutenzione straordinaria (es: rinnovo e sostituzione parti strutturali, realizzazione o rinnovo servizi igienici e tecnologici, rifacimento di scale, sostituzione solai, frazionamenti, interventi di efficientamento energetico, etc.);
- spese di investimento;
- spese penali, di ammende, sanzioni, contravvenzioni e per controversie legali, ravvedimenti onerosi;
- costi per la gestione di punti ristoro;
- costi relativi a danni e indennizzi;
- erogazioni liberali (cioè contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
- costi figurativi: utilizzo di beni e risorse senza averne sostenuto effettivamente il costo (es. quantificazione economica del lavoro volontario);
- imposte (es. IRAP, IRES);
- ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non opportunamente documentato con documenti fiscalmente validi (ad esempio gli scontrini devono essere “parlanti”) e non relativo all’annualità di riferimento del progetto.

Giustificativi di spesa ammessi – tipologie (1)

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido di importo pari ad almeno 10 euro. Sono ritenuti ammissibili i seguenti giustificativi di spesa:

- **Busta paga;**
- **Fattura;**
- **Parcella;**
- **Ricevuta/nota di prestazione occasionale;**
- **Ricevuta fiscale** (deve contenere: **1.** la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; **2.** la data di emissione; **3.** la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; **4.** natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; **5.** corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; **6.** il codice fiscale del cliente.)
- **Scontrino fiscale “parlante”** (è ammesso quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la tipologia e la quantità del bene o del servizio acquistato);

Giustificativi di spesa ammessi – tipologie (2)

- **Nota rimborso spese documentate** (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ticket parcheggi, ricevute, pedaggi autostradali, ecc.); in caso di rimborso chilometrico le indennità non devono essere forfettarie ma necessariamente quantificate in base alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI;
- **Quietanza premi assicurativi;**
- **Quietanza affissioni pubbliche;**
- **Estratto conto (per oneri bancari);**
- **F23/24** (ammissibili per il pagamento delle tasse, unitamente all'avviso di pagamento, e dell'imposta di bollo. In caso di utilizzo per il pagamento dei contributi in capo al datore di lavoro, dovrà essere presentata dichiarazione del commercialista/consulente del lavoro che attesti la corrispondenza degli importi versati con quanto indicato in bilancio);
- **C1/documentazione SIAE** (per incassi da biglietteria);
- **Atti amministrativi di concessione dei contributi** (per contributi pubblici);
- **Lettere/documentazione** (per contributi da privati, sponsorizzazioni).

Modalità di conservazione della documentazione contabile

Per il triennio 2022-2024 non sarà più richiesto l'invio, unitamente alla documentazione di progetto, dell'elenco analitico di costi e ricavi.

Al fine di garantire una corretta imputazione di costi e ricavi sulle singole voci di bilancio, si richiede di classificare i documenti fiscali in apposito file organizzato secondo le tipologie di costi e ricavi, seguendo le stesse categorie e sottocategorie in cui è articolato il bilancio, secondo l'esempio della tabella riportata.

Gli importi delle tipologie di costo e ricavi, dei relativi sub-totali e del totale generale dei costi e dei ricavi contenuti nel file riepilogativo dovranno coincidere con quelli riportati nel bilancio consuntivo.

Costi generali di gestione

Tipologia di spesa	Tipologia di documento	Numero	Data	Soggetto	Oggetto	Importo	IVA	Importo totale
Affitto locali	Fattura/ricevuta fiscale 1	A-1	1/1/2022	Mario Rossi snc	Quota parte Canone locazione annuale ufficio situato in via...n.. Città BO	500€	20€	520€
Utenze	Fattura	B-2	2/1/2022	Società elettrica spa	Quota-parte Bolletta luce – mese gennaio 2022	100€	/	100€
Materiali di consumo	Nota spese	C-3	3/3/2022	Mario Verdi	Rimborso spese dipendente Mario Verdi per cancelleria	135€	/	135€
Costi trasferta amministratori	Nota spese	24	6/5/2022	Mario Rossi	trasferta/vitto/alloggio viaggio Roma del 1/5/2022	250€		250€
TOTALE costi generali di gestione								1005€

La stessa impostazione dovrà essere seguita per tutte le altre voci di costo.



Grazie dell'attenzione